

La lezione di Barbera

«Il premierato è giusto, la riforma è indigeribile»

Excursus del presidente emerito della Consulta all'origine della debolezza dei governi
Il sindaco di Bologna Lepore: «Il Carlino è un pilastro della democrazia, la città vi è grata»

BOLOGNA

Politica estera, debolezza dell'esecutivo, premierato. Sono questi i temi affrontati da Augusto Barbera, professore emerito di Diritto costituzionale all'Alma Mater e già presidente della Corte costituzionale, che alla cerimonia per i 140 anni del Carlino a Palazzo Re Enzo dialoga con il vicedirettore Valerio Baroncini, che fu un suo studente («all'esame mi diede 29», ricorda scherzando Baroncini). «Non è possibile che un governo si divida sulla politica estera – spiega Barbera con riferimento all'Ucraina – e lo dico indipendentemente dal fatto se abbia ragione Salvini o il resto del governo». Ma dove nasce la debolezza dei governi italiani? «Nasce perché la nostra Assemblea costituente – aggiunge il giurista –, dopo aver raggiunto una mirabile sintesi tra i valori delle due grandi formazioni, la socialcomunista e la cattolica democratica, ha dato vita a un sistema di governo volutamente fragile per paura di

dittature». Infine, il premierato: «Fin dal 1983 si sono alternate le commissioni per modificare la Costituzione – conclude Barbera –, ma non si è arrivati a nulla. La riforma dell'attuale governo è figlia di un compromesso, quindi indigeribile, ma il principio è giusto. Il governo deve avere un responsabile che detti la linea». «**Il Carlino** è un pilastro della democrazia – dice invece il sindaco di Bologna, Matteo Lepore –, un'istituzione. Viviamo tempi in cui le fake news ci raggiungono da ogni parte, per questo fare il vostro lavoro è difficile ed è una responsabilità. Il Carlino fa parte della storia della nostra città, presente nei momenti del bisogno. Voglio ringraziarvi per quello che avete fatto durante il Covid e dopo l'alluvione». A fargli eco la vicesindaca di Rimini, Chiara Bellini: «Il Carlino è una delle colonne portanti del giornalismo italiano, molto importante per il nostro territorio». «Le Marche rendono onore – aggiunge Francesco Baldelli, assessore a Viabilità e Infrastrutture delle Marche – a un monumento dell'informazione italiana, vicino ai territori». L'evento è stato patrocinato da molti Comuni marchigiani e dell'Emilia-Romagna.

Gilberto Dondi
Giovanni Di Caprio



Peso: 14-95%, 15-74%



L'ex presidente della Corte Costituzionale Augusto Barbera



Il videomessaggio del governatore delle Marche Francesco Acquaroli e, a fianco, l'eurodeputato Stefano Bonaccini



Il deputato Mirco Carloni, presidente Commissione agricoltura e Francesco Baldelli, assessore alle Infrastrutture Regione Marche



Da sinistra, Elena Ugolini, consigliera di Rete Civica in Emilia-Romagna e la vicesindaca di Rimini, Chiara Bellini





Patrizia Pasini, presidente della Fondazione Carisbo



Gianluca Muratori, direttore del Consorzio Innova



Pietro Segata, presidente di Società Dolce



Daniele Ravaglia, presidente di Fondazione Bologna Welcome



Giuseppe Gambi, presidente BCC Ravennate, Forlivese e Imolese



Peso:14-95%,15-74%



Federico Bendinelli, presidente di Campa



Gilberto Gherardi, presidente di Eco.Ser



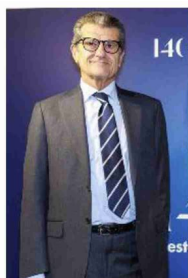
Il presidente del Gruppo Hera, Cristian Fabbri



Trilli Zambonelli, titolare concessionaria Car



Gian Luca Galletti, presidente di Emila Banca



Enzo Mengoli, presidente di Banca di Bologna



Paolo Cavini, presidente Cna Emilia-Romagna



Il presidente di Ascom Bologna Enrico Postacchini



Claudio Levorato, presidente di Reekeep



Averardo Orta, ad Consorzio ospedaliero Colibri



Amilcare Renzi, segretario Confartigianato Emilia-Romagna

